

Scuola e didattica in aula, la presenza resta a rischio

*Il presidente della Fondazione Gimbe lancia l'allarme:
«E' sbagliato puntare esclusivamente sulla vaccinazione»*

L'esperto

«L'obiettivo del governo di garantire la scuola in presenza al 100% rischia di essere fortemente disatteso come dimostra il numero di classi e studenti già in quarantena. E' una strategia molto rischiosa puntare esclusivamente sulla vaccinazione senza screening sistematici e interventi di sistema su aerazione, ventilazione e gestione trasporti». Lo ha detto il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta partecipando ad un evento promosso da Cittadinanzattiva nel quale ha presentato un'anteprima del Report Gimbe sulla Sicurezza covid 19 nelle scuole. «Il rischio zero a scuola non esiste - dice Nino Cartabellotta - serve un approccio multisistema» per combattere la diffusione del virus nelle scuole, perché - stando ad alcu-

ne simulazioni - anche se ci sono gli studenti e il personale vaccinato, si usano le mascherine, c'è il distanziamento, si fanno gli screening, un 13% di studenti rischia comunque di infettarsi.

«L'ipotesi di abbandono delle mascherine anche se tutti sono vaccinati in classe non poggia su alcuna evidenza scientifica», aggiunge Nino Cartabellotta. «Gli studi evidenziano - ha spiegato l'esperto - che le mascherine riducono il rischio di contagio anche se tutti gli studenti sono vaccinati del 50% per la bassa immunità, del 35% per la media immunità e del 24 % per l'alta immunità. Con la variante le percentuali salgono al 70% al 57% e al 41%.

Nella popolazione tra 0 e 19 anni tra il 30 agosto e il 12 settembre sono stati registrati 17.312 nuovi casi di Covid, 190 persone sono

state ospedalizzate, 2 ricoverate in terapia intensiva, non si registrano decessi. Nella stessa fascia di età, tra il 16 e il 29 agosto, dunque quando le scuole non erano iniziate, i nuovi casi erano stati 22.843 con 297 ospedalizzazioni 4 ricoverati in terapia intensiva, 0 i decessi. Cartabellotta ha evidenziato che scendono i

contagi soprattutto nella fascia 12-19 anni mentre sono aumentate le ospedalizzazioni dei bambini al di sotto dei 3 anni. Il 32,3% degli studenti nella popolazione 12-19 anni, secondo l'analisi Gimbe, non ha ricevuto nessuna dose, spiccano i giovani della Provincia autonoma

di Bolzano, della Valle d'Aosta (40,4%) e della Liguria (40%). I giovani più vaccinati sono quelli della Puglia (25%), della Lombardia (24%) e della Sardegna, questi ultimi sono i più vaccinati di tutti, solo il 24,2% non è vaccinato.



CLASSI IN QUARANTENA
Per l'esperto «garantire screening sistematici».



Peso:19%